

MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
UFFICIO TECNICO TERRITORIALE ARMAMENTI TERRESTRI – NETTUNO
UFFICIO COORDINAMENTO TECNICO
SEZIONE INFRASTRUTTURE E DEMANIO

1. OGGETTO

Oggetto delle presenti Condizioni Particolari Tecniche sono i lavori di ripristino della recinzione della Sezione Metroballistica dell'U.T.T.A.T. di Nettuno.

2. GENERALITA'

I lavori dovranno essere eseguiti in modo preciso e razionale, con l'impiego di idonei mezzi ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme di sicurezza. Durante i lavori dovranno essere rispettate tutte le norme antinfortunistiche applicabili al caso specifico, nel pieno rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro di cui al D.Lgs. 09.04.2008, n. 81. Sono inoltre a carico della Ditta assuntrice dei lavori gli oneri per le opere provvisoriale, per le misure di igiene e di sicurezza.

Eventuali danni arrecati alla struttura, agli impianti ed alle apparecchiature di proprietà dell'Amministrazione Difesa, durante i lavori, per imprudenza, imperizia, negligenza o dolo dovranno essere riparati a cura e spese della Ditta assuntrice dei lavori.

Alla fine dei lavori la Ditta assuntrice dovrà riconsegnare all'UTTAT l'area di cantiere sgombera da ogni residuo di lavorazione e materiale di ogni genere.

Tutti i materiali di risulta, dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti a cura e spese della ditta assuntrice dei lavori presso discariche autorizzate.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

Al fine di ottenere il lavoro finito a perfetta regola d'arte, dovranno essere previsti almeno i seguenti lavori di seguito elencati:

RIPRISTINO RECINZIONE TRATTO DAL MURO DELLA CENTRALE TERMICA DEL FABB. N.20 AL MAGAZZINO IN MURATURA DELLA SEZIONE (circa 32 m):

- Sistemazione di n. 17 basi dei paletti in cemento già rimossi;
- Rimozione cancelletto in ferro esistente completo delle colonne;
- Realizzazione di n. 17 fori, diametro da 70 a 100 mm, per una profondità di circa 30 cm, sul cordolo esistente, necessari per ancoraggio paletti della nuova recinzione, il tutto per circa 5 m;
- Fornitura e messa in opera di n. 20 paletti in ferro, compresi gli angolari, zincati a caldo (cm 6x6 spessore mm 6 altezza m 2,80), il tutto per circa kg 325,20;
- Fornitura e messa in opera di n.3 fili di ferro zincato liscio, di cui uno ancorato nella parte inferiore del cordolo in cemento esistente (a quota 0,00 m dal piano cordolo), uno legato parte centrale dei paletti (a quota 1,00 m dal piano cordolo) ed una legato nella parte superiore dei paletti (a quota 2,00 m dal piano cordolo), il tutto per circa 96 m;
- Fornitura e messa in opera di n.3 fili di ferro zincato spinato, legati nella parte superiore dei paletti (a quota 2,15- 2,30- 2,45 m. dal piano cordolo), il tutto per circa 96 m;

- Fornitura e messa in opera di rete anticinchiale, altezza 2 m, a doppia torsione in acciaio zincato, avente maglia 8x10 cm. con protezione del filo con lega ZnAl in classe A, filo rete diametro 2.70 mm con filo di cimosa diametro 3.40 mm secondo norme UNI EN 10223-3 E UNI EN 10244-2, da fissare sui paletti e sui fili lisci precedentemente installati per l'intera lunghezza pari a circa ml. 32.

RIPRISTINO CANALA DI GRONDA, DISCENDENTE E MARCIAPIEDE DEL MAGAZZINO DELLA SEZIONE:

- Rimozione gronda esistente, il tutto per circa m 3,80;
- Rimozione discendente esistente, il tutto per circa m 3,20;
- Fornitura e messa in opera di nuova gronda in lamiera zincata preverniciata spessore 6/10 mm avente uno sviluppo della sezione minimo di almeno 330 mm, il tutto per m 3,80;
- Fornitura e messa in opera di un discendente in lamiera zincata preverniciata spessore 6/10 mm del diametro di 80 mm, il tutto per circa ml. 3.20;
- Rifacimento del marciapiede adiacente al magazzino mediante la pulizia dell'area, la fornitura e messa in opera di armatura in ferro elettrosaldato diametro minimo 5 mm maglia da 100x100 mm, fornitura e messa in opera di calcestruzzo liscio in opera, il tutto per circa mq 4,50.

RIPRISTINO RECINZIONE TRATTO DAL MAGAZZINO AL CANCELLO D'INGRESSO DELLA SEZIONE (circa 68 m):

- Asportazione di vegetazione spontanea costituita da cespugli, ceppaie, arbusti, alberelli da eseguire con mezzo meccanico, compresa la raccolta dei fogliame e delle ramaglie, l'allontanamento delle materie residue, il tutto per circa 2 giornate lavorative;
- Rimozione della rete metallica esistente;
- Rimozione di paletti in cemento esistenti;
- Ripresa di parti ammalorate di cordolo in cemento esistente;
- Sistemazione di n. 33 basi dei paletti in cemento rimossi;
- Realizzazione di n. 33 fori, diametro da 70 a 100 mm, per una profondità di circa 30 cm, sul cordolo esistente, necessari per ancoraggio paletti della nuova recinzione, il tutto per circa m 9,90;
- Fornitura e messa in opera di n. 39 paletti in ferro zincato a caldo (cm. 6x6 spessore mm.6 altezza m. 2,80), il tutto per circa kg 634,14;
- Fornitura e messa in opera di n.3 fili di ferro zincato liscio, di cui uno ancorato nella parte inferiore del cordolo in cemento esistente (a quota 0,00 m dal piano cordolo), uno legato parte centrale dei paletti (a quota 1,00 m dal piano cordolo) ed una legato nella parte superiore dei paletti (a quota 2,00 m. dal piano cordolo), il tutto per circa 204 m;
- Fornitura e messa in opera di n.3 fili di ferro zincato spinato, legati nella parte superiore dei paletti (a quota 2,15- 2,30- 2,45 m. dal piano cordolo), il tutto per circa 204 m;
- Fornitura e messa in opera di rete anticinchiale, altezza m.2, a doppia torsione in acciaio zincato, avente maglia 8x10 cm. con protezione del filo con lega ZnAl in classe A, filo rete diam. 2.70 mm con filo di cimosa diam.3.40 mm. secondo norme UNI EN 10223-3 E UNI EN 10244-2, da fissare sui paletti e sui fili lisci precedentemente installati per l'intera lunghezza pari a circa ml. 68.

RIPRISTINO RECINZIONE TRATTO DAL CANCELLO D'INGRESSO DELLA SEZIONE AL MURO DEL FABB. N.20 (circa 8 m):

- Rimozione della rete metallica esistente;
- Ripresa di parti ammalorate di cordolo in cemento esistente;
- Fornitura e messa in opera di n.3 fili di ferro zincato liscio, di cui uno ancorato nella parte inferiore del cordolo in cemento esistente (a quota 0,00 m dal piano cordolo), uno legato parte centrale dei paletti (a quota 1,00 m dal piano cordolo) ed una legato nella parte superiore dei paletti (a quota 2,00 m. dal piano cordolo), il tutto per circa 24 m;
- Fornitura e messa in opera di n.3 fili di ferro zincato spinato, legati nella parte superiore dei paletti (a quota 2,15- 2,30- 2,45 m. dal piano cordolo), il tutto per circa 24 m;
- Fornitura e messa in opera di rete anticinchiale, altezza m.2, a doppia torsione in acciaio zincato, avente maglia 8x10 cm. con protezione del filo con lega ZnAl in classe A, filo rete diam. 2.70 mm con filo di cimosa diametro 3.40 mm. secondo norme UNI EN 10223-3 E UNI EN 10244-2, da fissare sui paletti e sui fili lisci precedentemente installati per l'intera lunghezza pari a circa 8 m.

Compreso ogni altro onere e magistero per consegnare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

4. OBBLIGHI PARTICOLARI

Pena la non validità dell'offerta, la ditta concorrente dovrà effettuare un sopralluogo presso l'UTTAT per la rilevazione in loco di ulteriori caratteristiche tecniche del lavoro, nonché la presa visione delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro al fine di preventivare le idonee misure di sicurezza. Il sopralluogo dovrà essere effettuato in data antecedente a quella di scadenza per la presentazione dell'offerta (data ed orario previsto nella lettera di invito/richiesta offerta). L'Ufficio Coordinamento Tecnico coordinerà l'esecuzione del sopralluogo.

5. OBBLIGHI PARTICOLARI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Dovranno essere previste almeno le seguenti opere provvisoriale di sicurezza:

- riunione di Coordinamento.

Per quanto attiene agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08, l'UTTAT, quale Committente, procederà alla valutazione dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa assuntrice dei lavori ai sensi dell'articolo 26 e dell'Allegato XVII al citato D.Lgs. 81/08, mediante richiesta di acquisizione preventiva della prevista documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per quanto sopra la Ditta, contestualmente alla presentazione del preventivo di offerta, dovrà inviare all'UTTAT la "Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII al D.Lgs. n. 81/2008" opportunamente compilata per le parti inerenti le lavorazioni da eseguire.

Per l'assolvimento dei predetti adempimenti potranno essere effettuati sopralluoghi preventivi da parte della Ditta assuntrice dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori e ai fini dell'autorizzazione all'accesso del proprio personale, la Ditta dovrà completare tale dichiarazione inviando, all'indirizzo istituzionale (uttat.nettuno@postacert.difesa.it), gli attestati ivi indicati unitamente al piano operativo di sicurezza ai sensi dell'articolo 89 – comma 1 – lettera h, del D.Lgs. 09.04.2008, n 81, con i contenuti riportati nell'allegato XV al citato decreto.

Per quanto attiene ai lavori di cui alle presenti Condizioni Particolari Tecniche, l'UTTAT, in applicazione del primo comma dell'articolo 26 lettera "b" del D.Lgs 81/08, fornisce, con il "Documento informativo per le ditte appaltatrici, lavoratori autonomi, enti operanti all'interno dell'Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri di Nettuno e Distaccamento di Santa Severa",

dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui la Ditta appaltatrice opererà e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle proprie attività. Tale documento costituisce versione preliminare del “Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza” DUVRI, la cui versione definitiva sarà sottoscritta dal rappresentante della Ditta esecutrice dei predetti lavori.

Successivamente alla stipula del contratto e prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà richiedere le schede Mod. “S01”, per l'autorizzazione all'accesso del proprio personale (da inviare preferibilmente via mail a uttat.nettuno@postacert.difesa.it), e fornire l'elenco dei mezzi completo di targhe.

Qualora la Ditta avesse l'esigenza di proseguire i lavori oltre l'orario di lavoro dell'UTTAT (Lun./Ven. 07.50/15.32), la stessa dovrà formalizzare apposita richiesta, (da inviare via mail a uttat.nettuno@postacert.difesa.it) garantendo che sia assicurata la presenza di Suo personale incaricato e formato per Antincendio e Primo Soccorso, con relative attrezzature (estintori, cassetta di primo soccorso, ecc).

Il personale sarà sottoposto all'esame per gli aspetti di sicurezza, a seguito del quale l'Amministrazione si riserva di chiedere la sostituzione di quello non gradito. La Ditta dovrà inoltre sottostare alle disposizioni di sicurezza e riservatezza vigenti nei reparti militari.

L'inizio delle attività sarà consentita solo dopo che l'UTTAT, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio del Direttore, avrà concesso l'autorizzazione.

Si precisa, altresì, che potrà essere nominato, prima dell'esecuzione delle attività, un “Ispettore di Sito” con i compiti di cui all'O.d.S. n. 18 permanente generale del 13 marzo 2012.

6. DOCUMENTAZIONE

La Ditta appaltatrice dei lavori, dovrà rilasciare copia del formulario di identificazione dei rifiuti che certifichi l'avvenuta consegna presso una discarica autorizzata (4[^] copia).

7. REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso dal Servizio Supporto Tecnico dell'U.T.T.A.T. di Nettuno.

L'esito favorevole del lavoro è subordinato al risultato positivo dei controlli eseguiti a discrezione del Servizio, nonché alla regolarità della documentazione consegnata.

Nel caso di non conformità del lavoro alle presenti condizioni particolari tecniche, la ditta dovrà ripetere il lavoro per eliminarne i difetti e dovrà redigere una relazione tecnica che specifichi il modo con il quale sono stati effettuati gli interventi correttivi.